

Festa della Madre dell'Eucaristia e XXII° Anniversario dell'inizio delle apparizioni pubbliche

ADORAZIONE EUCARISTICA



25 ottobre 2015

Lettoressa: Antonella

Le apparizioni della Madre dell'Eucaristia hanno aperto una finestra verso il Paradiso. Una Mamma attenta, premurosa e partecipe della vita dei suoi figli si è fatta conoscere all'umanità attraverso il rapporto con una semplice creatura; la nostra sorella Marisa ha sempre rivolto i suoi occhi, il suo cuore e tutto il suo essere verso quella creatura celestiale che le veniva incontro, la cullava, la confortava e la guidava sulla strada che il Signore aveva scelto per lei.

Così Marisa vedeva la Madonna:

Lettoressa: Selenia

“La Madonna sta in piedi, ha le braccia aperte e gesticola un pochino quando parla. S'inginocchia profondamente in adorazione quando c'è Gesù o la SS. Trinità. Ogni volta che la vedo è sempre più bella. Si appoggia su una candida nuvola, bianchissima. È molto giovane, per quello che il mio occhio può vedere, dimostra 18-20 anni. È alta 165-168 cm circa; il volto è armonioso, ovale, di colore naturale del suo paese; ha le gote rosee; le labbra sono normali, molto belle, rosee. Quando sorride è ancora più bella perché si formano due fossette sulle guance. Gli occhi si illuminano e sono di colore tra il blu e il nero, molto grandi e profondi. Il naso è in armonia con il volto, per me è bellissimo. Ha delle sopracciglia scure, come le ciglia. Della Madonna vedo il volto e il collo, non le orecchie. Vedo anche i capelli che sono lunghi e scuri, un po' sul capo e un po' sui lati. Ha le mani libere e le braccia allargate verso il cielo quando parla di suo Figlio Gesù e allargate verso di me quando parla a noi uomini. Non tiene mai le mani giunte, ma incrociate sul cuore quando dice il “Padre nostro”, il “Gloria al Padre”, il “Magnificat”. China il capo, in segno di riverenza, quando recita il “Gloria al Padre”. Per ordine di Dio Padre recita anche l'“Ave Maria” con noi. Quando dà il messaggio, la Madonna mi guarda. Quando viene con l'Eucaristia ha un velo bianco sul capo e un mantello azzurro che parte dalle spalle fino ad appoggiarsi sulla nuvola. Ha il vestito bianco avorio che scende sciolto fino sulla nuvola. Quando viene senza Eucaristia non ha il velo bianco, ha il mantello che parte dal capo fino ad appoggiarsi sulla nuvola. La Madonna è di una bellezza e dolcezza che non si possono descrivere”.

Letto: Oriana

Noi membri di questa comunità non abbiamo mai visto la Madre dell'Eucaristia, ma di lei abbiamo conosciuto l'infinita dolcezza, abbiamo goduto della sua compagnia, abbiamo sentito il suo profumo, siamo stati scaldati e rincuorati dal suo amore materno, immersi in un'atmosfera soprannaturale indescrivibile, lontanissima da qualunque esperienza terrena.

Molti di noi erano poco più che ragazzi quando iniziammo a conoscere la Madre dell'Eucaristia, ricordiamo il silenzio e il raccoglimento che scendeva tra noi quando ci riunivamo intorno al Vescovo Claudio e a Marisa per attendere la Mamma celeste.

CANTO: VIENI MARIA

*Ecco tua Madre, nel disegno di Dio svelato, abisso di dolore, vetta d'amore.
Ecco tua Madre, ora sola, sospesa nel nulla, offerta silenziosa che genera vita.
Tu, la Madre dall'eternità pensata per noi, adesso tuoi figli, figli tuoi.*

RIT. Vieni Maria, vieni con noi, la nostra casa sia casa tua. (2 volte)

Ecco i tuoi figli: tu plasmaci a immagine del tuo cuore, rifugio d'amore, per l'umanità.

Ecco i tuoi figli: fa' risplendere in noi il tuo volto, riflesso di cielo, sorriso di pace.

Noi, tuoi figli: la nostra vita sia specchio di te e al tuo sguardo d'amore, il mondo risperi. RIT.

"Io sono la Madre dell'Eucaristia. Gli uomini mi hanno dato molti titoli, ma il titolo più grande, più bello, più importante è Madre dell'Eucaristia."

(Lettera di Dio, 24 maggio 1994).

Lettore: Laura F.

Anche oggi vogliamo immaginare la Madre dell'Eucaristia in mezzo a noi, inginocchiata in profonda adorazione davanti a suo Figlio Gesù. Accanto a lei vediamo i nostri genitori spirituali che hanno sempre camminato al suo fianco, finalmente gioiosi e comunque presenti nelle nostre vite.

Al centro di tutti noi splende Lui, Gesù Eucaristia, la nostra Forza quando ci sentiamo deboli, la nostra Luce quando non sappiamo dove andare, il nostro Rifugio quando ci sentiamo stanchi, la nostra Speranza per il futuro.

La presenza reale del Cristo è una presenza fertile. Ogni volta che ci fermiamo ad adorare l'Eucaristia il Signore mette nel nostro cuore fasci di luce che fanno aumentare la nostra bellezza e ci trasforma per renderci sempre più simili a Lui.

Spesso il Vescovo ci ripeteva:

“Gesù ha sete di noi, ciascuno di noi deve essere pieno di Cristo. Io non mi stancherò mai di spronarvi ad una vita forte, unita a Cristo. Solo attraverso Eucaristia possiamo essere uniti a Cristo, più ci nutriamo dell'Eucaristia più cresce la nostra capacità di amare e di andare incontro agli altri. L'amore è un dono, amiamo se Dio mette il suo amore dentro di noi”.

Per questo il titolo più bello e completo con cui può essere invocata la Madonna è *“Madre dell'Eucaristia”*, perché lei vuole portarci a Suo Figlio. Il primo a chiamarla così fu proprio Gesù, nel giorno della sua circoncisione, come leggiamo nel libro che racconta la vita della Madonna: *“Io sono Dio, tu sei la Madre di Dio. Io sono il pane della vita; io sono il pane vivo disceso dal cielo; io sono l'Eucaristia; tu sei la Madre dell'Eucaristia!”*.

INTENZIONE

CANTO: TI AMO SIGNOR

*Ti amo Signor, a te elevo la voce, per adorarti con tutta l'anima mia.
Gioisci mio Re, si rallegri il mio cuor dolce Signore e Divin Redentor!
(si ripete tutto per 3 volte)*

Le lettere di Dio che abbiamo ricevuto sono un dono immenso per tutti gli uomini, sono un aiuto per camminare verso la santità, costituiscono la spiritualità per eccellenza che è sgorgata dall'amore di Dio. Per sintetizzarla sono sufficienti due frasi: *"Conoscete Gesù Parola. Amate Gesù Eucaristia"*. Questa spiritualità è la strada più sicura per arrivare al Paradiso.

Le lettere di Dio hanno dato grandi frutti spirituali: conversioni, riunioni di famiglie, nascita di vocazioni sacerdotali, ripresa di anime consacrate in crisi, nuovo slancio di impegno sacerdotale e soprattutto molti giovani hanno riscoperto la bellezza della vita di grazia.

Le lettere di Dio si sono prodigiosamente divulgate, al punto che si sono formati numerosi gruppi di preghiera intitolati alla Madre dell'Eucaristia. La Madonna ha trionfato come *"Madre dell'Eucaristia"*: è conosciuta, amata e venerata in tutto il mondo, anche tra persone di religioni diverse da quella cattolica.

Questo non avrebbe potuto realizzarsi solo con i mezzi umani a nostra disposizione, infatti in uno degli ultimi incontri biblici Mons. Claudio Gatti ci confidò che, miracolosamente, il Signore aveva inviato lui e la veggente Marisa Rossi in bilocazione in ogni angolo della Terra per far conoscere la Madre dell'Eucaristia.

Il Signore ha inviato la Madre dell'Eucaristia nel mondo perché ci ama di un amore infinito e vorrebbe salvare tutti gli uomini per accoglierli nel suo abbraccio e nella gioia della vita eterna.

Se ciascun uomo si aprisse all'amore di Dio scoprirebbe una gioia immensa, si sentirebbe più forte perché sarebbe sorretto e aiutato dalla grazia divina e potrebbe dire, come S. Paolo: *"Quando sono debole, allora sono forte"* (2 Cor, 10).

Quando c'è Dio tra gli uomini allora regnano la carità, la pace, la speranza, l'unione, la condivisione, cioè, in una sola parola, regna l'amore.

INTENZIONE

CANTO: FIGLI DELL'AMORE

Chi su questa terra vive, per godere ogni cosa, ma dimentica il Signore, non avrà la vita vera; Dio è il nostro Padre buono che ci dona ogni bene e se noi l'amiamo ci darà la ricompensa.

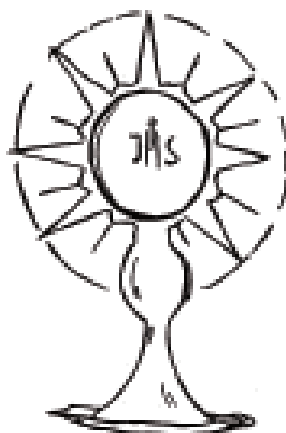
Chi su questa terra cerca solamente la sua gloria, ma non cerca la giustizia e non ama i fratelli, non avrà servito Dio, non avrà il regno suo, Dio è sempre giusto e dà gloria a chi lo serve.

RIT. Figli dell'amore siamo noi se ascoltiamo il Signore. Figli della vita siamo noi se camminiamo insieme a Lui.

Chi su questa terra lotta per avere il potere e ricchezze sconfinata non avrà capito niente, è nel cielo la ricchezza dove non c'è nessun ladro, lì sarà il tesoro che alla fine a noi resta.

RIT.

Benedizione eucaristica e rientro in casa dell'Eucaristia.



Lettera di Dio del 26 ottobre 2003

Marisa - Sprigioni tanta gioia dal tuo cuore. Sei contenta di tutti noi? Avremmo voluto fare molto di più per glorificare te, insieme a Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo. Voglio affidarti tutte le persone che si sono raccomandate alle mie preghiere. Spero che il sangue che mi fai uscire in continuazione e mi dà tanto dolore sia per il bene della Chiesa, degli uomini della Chiesa e per tutti noi qui presenti, che ti amiamo, ti veneriamo e vogliamo sempre vivere in comunione con te.

Madonna - Miei cari figli, grazie della vostra presenza; è la vostra Mamma che vi parla e vi ringrazia con tanta gioia per tutto ciò che avete fatto. Inoltre ringrazia tutte le persone che sono venute in questo luogo taumaturgico, perché finalmente, dopo 10 anni, è arrivato il trionfo della Madre dell'Eucaristia. Da questo anno la festa grande per il trionfo della Madre dell'Eucaristia sarà sempre celebrata il 24 ottobre, il giorno in cui Dio mi ha detto: "*Vai, Maria, incomincia ad apparire per tutti i miei figli*" ed io ho cominciato con tanto dolore e tanta gioia a venire nel luogo taumaturgico per tutti. Anche i due miei figli hanno sofferto molto e hanno avuto contro moltissime persone, specialmente i grandi uomini della Chiesa, soltanto per invidia, per gelosia e per paura che i fedeli si voltassero verso di loro. Ma ci sono state anche gioie: la gioia delle mie apparizioni, dei miracoli eucaristici, la gioia dell'Episcopato, la gioia del trionfo dell'Eucaristia e del trionfo della Madre dell'Eucaristia. Manca ancora il vostro trionfo, anche se per noi del Cielo oggi è pure il vostro trionfo, che invece per gli uomini della Terra deve ancora arrivare. Il giorno stesso in cui il Santo Padre ha creato i nuovi cardinali, tutti i principi della Chiesa hanno cominciato a discutere tra di loro su chi doveva essere il nuovo Papa, chi doveva essere più in alto degli altri. Così si è intensificata la lotta tra i vescovi e i cardinali e il messaggio di

Fatima continua ancora oggi ad avverarsi. Il segreto di Fatima non è quello che hanno rivelato, assolutamente no. Se fosse stato quello, ne avrebbero parlato molto tempo prima; dietro tutto questo rimandare e non svelare il segreto ci sono i grandi uomini della Chiesa. Quale Vescovo parla sempre dell'Eucaristia, fa gli incontri biblici, cercando di fare di ogni parola un poema, per inculcare nel cuore degli uomini la Parola di Dio e ama le anime? Il vostro Vescovo ama l'Eucaristia. Chi ama l'Eucaristia, ama anche le anime, ama tutto. Forse è difficile per voi comprenderlo, ma oggi è anche il vostro trionfo; quello degli uomini arriverà, ma bisogna ancora pazientare. Come vedete, il Papa vuole vivere ancora, è un povero uomo sofferente, ma ai cardinali fa comodo avere un Papa nelle sue condizioni. Non scoraggiatevi, il vostro momento arriverà e sarà talmente grande e glorioso che non potete neanche immaginarlo. Intanto oggi, spiritualmente parlando, si celebra anche il vostro trionfo, altrimenti tutto il sangue versato e la passione vissuta dalla vostra sorella a cosa servirebbero? A nulla? Anche questa mattina ha versato sangue, era incerta se scendere in mezzo a voi e allora ha detto al mio Gesù: *"Io accetto tutto questo, però fammi scendere tra i miei fratelli, io con loro mi trovo bene"*. Così, eccola qua. Perché patisce tutta questa sofferenza? Perché vuole il trionfo dell'Eucaristia, il trionfo della Madre dell'Eucaristia e il vostro trionfo. Il 24 e il 26 ottobre sono date molto importanti. Coraggio, non dimenticate mai che Dio è con voi, la Madre dell'Eucaristia e tutto il Paradiso sono con voi. Grazie ancora della vostra presenza, grazie a tutti coloro che hanno adornato con amore e sacrificio questo luogo taumaturgico, piccolo e semplice, ma grande agli occhi di Dio. Grazie. Insieme al mio e vostro Vescovo benedico voi, i vostri cari, i vostri oggetti sacri. Benedico il trionfo della Madre dell'Eucaristia, benedico il vostro trionfo. Vi porto tutti stretti al mio cuore e vi copro con il mio manto materno. Andate nella pace di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo.

Marisa - Ecco la grande fiamma! Lì c'è Dio! Mio Dio, non posso vederti, ma ti sento, sento il tuo profumo.

Dio Padre - Sì, Io sono Dio e, come Dio, anch'io benedico il trionfo della Madre dell'Eucaristia, della Madre di Gesù e Madre vostra; benedico voi e il vostro trionfo spirituale. Lasciate che gli uomini parlino e dicano ciò che vogliono. Hanno detto tante cattiverie e calunnie contro di Me, volete essere da meno? No! Io sono Dio, Io comando al Cielo e alla Terra, Io comando ad ogni uomo e se Io ho ordinato Vescovo Don Claudio, se gli ho dato l'Episcopato, nessun uomo della Terra può toglierlo. Gli uomini della Chiesa sono orgogliosi, pettegoli e montano tanta cattiveria nei riguardi del mio Vescovo soltanto per invidia e gelosia, ma Io, Dio, voglio che sia Vescovo a vita, per sempre.

Marisa - Mamma mia, c'è un grande fuoco. Mio Dio, non vederti e sentirti parlare mi incute una certa paura.

Dio Padre - Coraggio, figlia mia, stai versando il sangue per la Chiesa, per coloro che ami, per la tua comunità e le tue sofferenze mi sono molto gradite.

Madonna - Sia lodato Gesù Cristo, miei cari figli. Come avete capito, anche il nostro Dio ha partecipato a questa grande festa. Dio non va dove ci sono migliaia e migliaia di persone, Lui è venuto qui, in questo piccolo luogo. Avete mai saputo che Dio ha parlato in altri luoghi? No. Comunque, grazie di tutto.

Marisa - Ciao.

(Marisa dà un bacio alla Madonna)

Puoi portare a Dio questo bacio? Tu puoi. Ciao. Tutto il Cielo è andato via. Voi che potete, applaudite al nostro Dio. Sono andati via tutti. C'erano tutti gli angeli e i santi disposti in fila; Dio non

si vedeva, c'era una grande fiamma, c'erano Gesù, la Madonna e S. Giuseppe; ho visto solo Gesù come Dio. Oltre agli angeli e ai santi, c'erano tutte le persone a noi care che sono morte e sono andate in Purgatorio, da dove spiccheranno il volo per andare in Paradiso, quando Dio vorrà. Vedessi come era grande il fuoco da cui proveniva la voce di Dio!

Vescovo - Bene, ora viviamo il momento più importante: la S. Messa.

